

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA dal 15 al 21 dicembre

Domenica 14 dicembre -III di Avvento-Benedizione dei bambinelli per i presepi
ore 9:00 Montanara, 9.30 San Silvestro, 10:00 Buscoldo, 10:30 Levata, 11:00 Montanara e S. Silvestro, 18:00 S.Silvestro.

ore 15:30 a Levata, incontro del gruppo Laici dell'Amore Misericordioso
ore 16:00 oratorio di San Silvestro, **Tombola Stellare, per piccoli grandi e famiglie**

Lunedì 15 dicembre - segreteria aperta a Buscoldo dalle 16-18

ore 9:00 Preghiera delle lodi a Montanara solo il lunedì

ore 15:30 a Eremo S.Messa

ore 17:30 presso le Clarisse S. Messa

ore 21-22 presso le Clarisse, Adorazione Eucaristica

Martedì 16 dicembre - segreteria aperta a Levata dalle 16-18

ore 7:45 a Buscoldo, **Buongiorno Gesù** preghiera per bambini

ore 8:30 a Buscoldo S.Messa, Adorazione Eucaristica, confessioni fino alle 10:30

ore 17:30 presso le Clarisse S. Messa

Mercoledì 17 dicembre

ore 7:45 a San Silvestro, **Buongiorno Gesù** preghiera per bambini

ore 8:45 a Montanara, S.Messa - Adorazione Eucaristica fino alle ore 10:00

ore 17:30 presso le Clarisse S. Messa

ore 17:30-19 a Levata è presente un sacerdote per le confessioni (in chiesa)

ore 21:00 al Monastero, CON PAROLE TUE, ascolto e meditazione sul vangelo domenicale

Giovedì 18 dicembre

ore 7:45 a Montanara, **Buongiorno Gesù** preghiera per bambini

ore 9-11 a San Silvestro, Adorazione Eucaristica e Confessioni

ore 17:30 presso le Clarisse S. Messa

ore 18:00 a San Silvestro S. Messa

Venerdì 19 dicembre

ore 7:45 a Levata, **Buongiorno Gesù** preghiera per bambini

ore 17:30 S. Messa dalle Clarisse

ore 18:00 a Levata, S.Messa

ore 21:00 a S.Silvestro, incontro di catechesi per adulti con don Giuliano

Sabato 20 dicembre

dalle 11-12.00 a San Silvestro è presente un sacerdote per le confessioni (in chiesa)

ore 18:00 a Levata S. Messa dove saranno presenti i diaconi permanenti Ernesto e Riccardo, e Buscoldo, S.Messa

Domenica 21 dicembre

fuori dalle chiese potremo acquistare IL PANETTONE BUONO DUE VOLTE, In

collaborazione con il laboratorio artigianale del carcere di Mantova

ore 9:00 Montanara, 9.30 San Silvestro, 10:00 Buscoldo, 10:30 Levata, 11:00 Montanara e S. Silvestro, 18:00 S.Silvestro.

ore 15:30 a Grazie presso il sagrato, Presepe Vivente

ACCENDI LA PACE - ore 17:30 partenza Corte Spagnola per l'oratorio di Montanara, Fiaccolata della Pace animata da canti e letture oratorio di Montanara - aperta a tutti

La S. Messa delle ore 17:30 presso il monastero delle Clarisse è sospesa dal 22 dicembre al 12 gennaio

Settimana della comunità

SEGRETERIA parrocchiale unica a San Silvestro
telefono: 346 9614141 mail: segreteria@upcurtatone.it
dal Lunedì al Sabato 9.00-12.30

Rimani informato sulle nostre iniziative

[f](#) [i](#) [t](#) [@upcurtatone](#) [t.me/canaleupc](#) [www.parrocchiecurtatone.it](#) [www.diocesidimantova.it](#)



III DOMENICA DI AVVENTO 14 dicembre - GAUDETE

Dal libro del profeta Isaia

(Is 35,1-6.8.10)

Si rallegrino il deserto e la terra arida, esulti e fiorisca la steppa. Come fiore di narciso fiorisca; sì, canti con gioia e con giubilo. Le è data la gloria del Libano, lo splendore del Carmelo e di Saron. Essi vedranno la gloria del Signore, la magnificenza del nostro Dio. Irrobustite le mani fiacche, rendete salde le ginocchia vacillanti. Dite agli smarriti di cuore: «Coraggio, non temete! Ecco il vostro Dio, giunge la vendetta, la ricompensa divina. Egli viene a salvarvi». Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e si schiuderanno gli orecchi dei sordi. Allora lo zoppo salterà come un cervo, griderà di gioia la lingua del muto. Ci sarà un sentiero e una strada e la chiameranno via santa. Su di essa ritorneranno i riscattati dal Signore e verranno in Sion con giubilo; felicità perenne splenderà sul loro capo; gioia e felicità li seguiranno e fuggiranno tristezza e pianto. *Parola di Dio.*
Rendiamo grazie a Dio

Dal Salmo 145

Rit: Vieni, Signore, a salvarci.

Il Signore rimane fedele per sempre
rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati.
Il Signore libera i prigionieri.

Egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie dei malvagi.
Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion, di generazione
in generazione.

Il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti,
il Signore protegge i forestieri.

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

(Gc 5,7-10)

Siate costanti, fratelli miei, fino alla venuta del Signore. Guardate l'agricoltore: egli aspetta con costanza il prezioso frutto della terra finché abbia ricevuto le prime e le ultime piogge. Siate costanti anche voi, rinfrancate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina. Non lamentatevi, fratelli, gli uni degli altri, per non essere giudicati; ecco, il giudice è alle porte. Fratelli, prendete a modello di sopportazione e di costanza i profeti che hanno parlato nel nome del Signore. *Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio*



Dal Vangelo secondo Matteo

(Mt 11,2-11)

In quel tempo, Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!». Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: "Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via". In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui». **Parola del Signore.** Lode a te o Cristo

Preghiera

Signore Gesù,
Astro che splende nelle tenebre,
donaci occhi che sappiano
scrutare nella notte
le scintille della vita;
donaci orecchie che sappiano
ascoltare nel dolore
il sussurro della speranza;
donaci un cuore che
nelle solitudini che ci attraversano
sappia essere grembo di nuova umanità.

Vieni! Tu sei Colui che stiamo aspettando.
Sei tu il Dio-con-noi che
ci fa attraversare la morte
per incontrare la Vita.

CAMPO INVERNALE

Per i ragazzi di 2-3 media e 1 sup- a Vezza D'Oglio (BS) dal 3-5 gennaio

Pellegrinaggi UPC 2026

Martedì 27 gennaio Bari in aereo

Alla scoperta della Valle d'Aosta e i suoi castelli 16-18 aprile

Bulgaria 3-8 giugno in aereo con don Giuliano

Per info e prenotazioni rivolgersi in segreteria al cell. 3469614141

Commento al vangelo

Anche in carcere giunge la buona notizia: il vangelo. E dal carcere Giovanni, provato anche dal senso di fallimento e d'impotenza, manda a chiedere a Gesù: «Sei tu?». Questione di vita o di morte per lui e domanda fondamentale dell'uomo: sul palcoscenico della vita, i sedicenti liberatori e guaritori sono una folla. Gesù non risponde «Sono io», ma i discepoli devono tornare da Giovanni e riferirgli ciò che hanno udito e visto. Cioè: è cambiata la storia. La risposta illumina il condannato e ciascuno di noi. Guardando in Gesù la povertà, l'afflizione, la mitezza, la fame e sete di giustizia, la misericordia, la purezza, l'opera di pace e la persecuzione subita, possiamo credere che «Lui È». Gesù non dice solo di sé: dice anche «chi è» Giovanni. Non una canna sbattuta dal vento, né un gentiluomo drappeggiato in morbide sete che vive a palazzo. Giovanni è un profeta, anzi più di un profeta: è colui di cui parlano le Scritture antiche, l'angelo/messaggero che prepara la via al Signore. È più dei patriarchi e dei profeti perché la sua domanda: «Sei Tu?» lo pone dinanzi al volto di Colui che è e che viene, l'Emmanuele, il Dio con noi. La stessa domanda sarà rivolta a Gesù dal sommo sacerdote, nel drammatico interrogatorio alla vigilia di Pasqua. La risposta fu ancora profetica, ma l'esito diverso: suonò come bestemmia, Caifa si stracciò le vesti e Gesù fu schiaffeggiato, colpito e fatto oggetto di sputi. In entrambe le prigioni – di Giovanni e di Gesù – è chiesta la fede per superare lo scandalo della croce. La nuova beatitudine è di coloro che, credendo in Cristo, non si scandalizzano della sua croce e ne incontrano la salvezza. Il regno dei cieli, punto centrale del Vangelo di Matteo, si manifesta nella debolezza dei "messaggeri", nella piccolezza dei suoi ministri. Solo l'ascolto profondo è capace di cogliere il mistero che si rivela nell'umiltà dei segni. Gli uomini hanno trattato Giovanni «come hanno voluto», ma la sua umiliazione non ha spento la forza della sua voce profetica: egli è colui che il Padre ha mandato davanti al Figlio suo, tra i nati di donna non c'è nessuno più grande. Eppure la sua grandezza non è paragonabile al Regno inaugurato da Gesù, dove il più piccolo è più grande del Battista perché non sta sulla soglia, ma in casa come figlio di Dio. Giovanni battezza con acqua, ma il più piccolo nel Regno di Dio ha ricevuto lo Spirito che gli fa gridare: «Abba, Padre». In mezzo all'Avvento, a metà strada dal Natale, domina il segno della povertà e della piccolezza: di Giovanni, cresciuto a cavallette e miele selvatico; della gente testimone del nuovo Regno (i ciechi, gli storpi, i lebbrosi, i morti); di Gesù stesso che si presenta non come un politico, un supereroe, un liberatore della nazione, ma secondo la profezia di Isaia, come un servo umiliato e sconfitto. Il Regno inizia dal basso, dai piccoli, dalle ferite dell'umanità stanca e senza pastore. Desiderarlo così, questo Natale, è già essere nei pressi della grotta.

In segreteria pastorale è possibile annotare le celebrazioni delle Sante Messe per i propri defunti

Chiediamo di segnalare anziani e ammalati che desiderano ricevere la visita a casa dei sacerdoti, dei diaconi, dei ministri straordinari della Comunione.

Ogni volta che nascerà un bambino nelle nostre comunità, comunicandolo in segreteria, suoneremo una melodia a festa.